

Comunicato stampa 10/2008

Venerdì 24 ottobre 2008

MALATTIE INFETTIVE EMERGENTI: PRESENTATO IL PRIMO CENTRO DI RICERCA INTERNAZIONALE

Sarà un polo di eccellenza per l'integrazione fra medicina umana e veterinaria per lo studio delle malattie trasmissibili dagli animali all'uomo

Legnaro (Padova) – Un nuovo Centro per lo studio e la ricerca sulle malattie infettive emergenti trasmissibili dagli animali all'uomo, in grado di far parlare medicina veterinaria e medicina umana. È questa la sfida che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ha lanciato con l'istituzione del **Centro di referenza nazionale per la ricerca scientifica sulle malattie infettive nell'interfaccia uomo/animale, il primo a livello internazionale per caratura scientifica e integrazione interdisciplinare.**

Istituito dal Ministero della Salute (DM del 23/08/2008), il Centro nasce con il sostegno delle più importanti organizzazioni internazionali quali Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), Organizzazione Mondiale per la Sanità Animale (OIE) e Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), e avrà l'obiettivo di garantire un nuovo approccio transdisciplinare allo studio, alla ricerca e al controllo delle malattie infettive emergenti, attribuendo alle componenti mediche e veterinarie un ruolo centrale, ma tenendo in considerazione l'ambiente come fattore determinante nell'equilibrio fra ospite, agente patogeno, serbatoio e vettore. È noto, infatti, che il 70% delle malattie infettive, che hanno minacciato la salute pubblica negli ultimi vent'anni, ha avuto origine nel serbatoio animale.

“Diventerà un polo di eccellenza a livello internazionale sulla collaborazione medico-veterinaria nell'ambito della visione *One Health* condivisa da OMS, OIE e FAO” dichiara il prof. **Igino Andrighetto**, direttore generale dell'IZSVe. “La crisi dell'influenza aviaria ha evidenziato la rilevanza delle malattie emergenti di origine animale a livello planetario: per questo motivo oggi è necessario fare tesoro di quel bagaglio di conoscenze ed esperienze, per sviluppare strategie e sinergie fra i network internazionali in vista di una sanità pubblica globale”.

L'ATTIVITÀ DI RICERCA

Il Centro si occuperà di attività di ricerca, diagnostica e formazione a livello internazionale, richiamando ricercatori europei e di Paesi terzi a collaborare nei progetti strategici identificati, in collaborazione con le organizzazioni internazionali. Le attività del Centro si baseranno anche su collaborazioni e partnership con i principali enti di ricerca nel settore delle malattie emergenti a livello globale. “Vista l'importanza crescente delle malattie infettive emergenti, che nella maggior parte dei casi trovano la loro origine negli animali e in particolare nei selvatici” afferma **Stefano Marangon**, direttore sanitario dell'IZSve, “l'Istituto ha da tempo inserito tale argomento tra le sue attività prioritarie potenziando la ricerca nel settore delle zoonosi e ottenendo risultati di rilievo in ambito internazionale”.

“Con questo nuovo Centro di referenza puntiamo ad un modo di fare ricerca moderno e innovativo, in grado di stimolare a investire nella gestione delle informazioni scientifiche in maniera aperta e trasparente”, spiega **Ilaria Capua**, responsabile del Centro di referenza, “per beneficiare al massimo dell'approccio multidisciplinare, oltre al coinvolgimento di esperti con formazione diversa che possa integrarsi ed essere di complemento alle parti più strettamente infettivistiche”.

“L'enorme crescita della popolazione in Africa e in Asia nei prossimi dieci anni farà raddoppiare il consumo di carne – aggiunge Ilaria Capua –, e dallo studio delle rotte commerciali delle derrate alimentari possiamo prevedere che aumenterà anche il rischio connesso di patologie emergenti a livello globale. La nostra sfida è riuscire a bloccare i virus trasmessi dagli animali all'uomo, come finora abbiamo fatto con successo in Italia grazie a livelli di sicurezza eccellenti”.

Il nuovo Centro continuerà a perseguire gli obiettivi di sanità pubblica, con particolare attenzione alle ricerche e agli approfondimenti legati all'ambito dell'influenza aviaria. Verranno, inoltre, coordinati programmi di studio e di collaborazione con i principali laboratori del mondo che si occupano di malattie emergenti a trasmissione animale.

Soddisfazione è stata espressa anche dal Presidente della Regione del Veneto, On. Giancarlo Galan, che ha sottolineato come l'IZSve sia la testimonianza più bella dei livelli straordinari di eccellenza che la sanità veneta ha saputo raggiungere, con una ricerca ad altissimi livelli, anche grazie alla scelta lungimirante della Regione del Veneto di concentrare le risorse su filoni innovativi evitando finanziamenti a pioggia poco fruttuosi.

UNA CRESCITA LUNGA CINQUE ANNI

Il nuovo Centro è il risultato di un percorso di forte crescita dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie negli ultimi cinque anni, sotto il profilo della programmazione sanitaria e della produzione scientifica. Ciò è stato possibile anche grazie al cambio di sistema gestionale, passato da una organizzazione centralizzata alle dirette dipendenze del ministero della Salute a quella co-gestita da quattro enti: Regione del Veneto, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Province di Trento e di Bolzano.

Dal confronto fra i dati del 2007 con il 2003, l'attività ha subito un incremento significativo. I progetti di ricerca sono quasi raddoppiati (da 44 a 73), con un importo finanziato da 3 a quasi 9 milioni di euro; l'utile di esercizio è passato da 157 mila a 2.644 milioni, così come il valore del patrimonio da 22 a quasi 45 milioni di euro. Per quanto riguarda l'attività laboratoristica nel 2007 sono stati eseguiti quasi 2 milioni di esami nei settori della sicurezza alimentare e della sanità animale; sono quasi 600 i dipendenti delle 11 sezioni dislocate sul Triveneto, con un'età media di 40 anni.

Per informazioni

**Ufficio relazioni esterne e comunicazione istituzionale
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**

Claudio Mantovani, Francesco Bissoli

tel.: +39 049 8084247 | fax +39 049 8830046

cell: +39 328 9882628

e-mail: relazioniesterne@izsvenezie.it

web: www.izsvenezie.it

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie è un ente sanitario di diritto pubblico che svolge attività di prevenzione, controllo e ricerca nell'ambito della sanità e del benessere animale e della sicurezza alimentare